



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
GIUDICARIE ESTERIORI

APSP GIUDICARIE ESTERIORI – PROGETTI CON ISTITUTO COMPRESIVO GIUDICARIE ESTERIORI

15. **Contesto - Situazione di partenza** (riportare una descrizione del contesto nella quale è maturata la buona prassi e per la misurabilità della stessa riportare anche eventuali dati iniziali)

Istituto Comprensivo e APSP rappresentano due entità molto diverse fra loro per obiettivi, costituzione, età a cui si rivolgono, ma contemporaneamente che vanno a servire tutta la Valle, quindi un ampio bacino di utenza. La collaborazione fra loro può quindi rappresentare un punto di forza per la Comunità valligiana stessa, e segnare un percorso educativo e di vita stessa che punta sui valori dell'intergenerazionalità.

Attese / obiettivi dell'iniziativa (quale è il risultato atteso/raggiunto, l'idea di cambiamento che si intende realizzare o che si è attuato, l'innovatività)

- Mantenere relazioni importanti fra le vecchie e nuove generazioni che arrivano dagli stessi paesi
- Favorire la nascita di nuove relazioni significative.
- Coinvolgere tutte le persone che girano intorno ai ragazzi e agli anziani, quindi le loro famiglie
- Tramandare storie, tradizioni, insegnamenti che contemporaneamente si vanno ad amalgamare in modo armonico con gli usi e costumi del mondo giovanile

16. **Risorse impegnate** (al fine di comprendere la sostenibilità riportare cosa serve o è servito per attuare la buona prassi in termini di competenze, risorse umane, infrastrutturali ed economiche)

- Personale in servizio
- Volontari
- Operatori Progetto 3.3.D.
- Familiari o amici
- Materiale per attività varie
- Merenda e bevande da offrire ai ragazzi

17. **Artefatti organizzativi** (riportare gli eventuali prerequisiti per la attivazione della buon prassi al fine di comprenderne la riproducibilità e la trasferibilità)

18. **Buona Prassi** (*descrivere con adeguato dettaglio in cosa consiste, come si attua proceduralmente la buona prassi*)

Il progetto ha aperto un canale di collaborazione tra i due Enti, nell'ottica dello scambio intergenerazionale. L'obiettivo è quello di iniziare un percorso di collaborazione stabile, pluriennale e con una metodologia condivisa attraverso incontri programmati tra Dirigente scolastico, le rappresentanti di tutti i plessi scolastici e le rappresentanti del servizio sociale e di animazione dell'Ente.

La collaborazione porta all'attivazione di progetti che mettono in relazione, con modalità diverse e su argomenti diversi, bambini, giovani, adolescenti e Residenti.

19. **Percorso attuato** (*descrizione del processo di cambiamento, ovvero la sua storia/pianificazione, per individuare possibilità di adattamento in nuovi contesti al fine di comprenderne la riproducibilità*)

Nel corso del mese di settembre è stato organizzato un incontro con il Dirigente scolastico e le rappresentanti di tutti i plessi scolastici e due rappresentanti del servizio sociale e di animazione dell'Ente.

In questa sede si è cercato di valutare la possibilità, la validità e l'entità dell'impegno che lo scambio Scuola- APSP può portare ad entrambe le strutture e alla Comunità.

Si è deciso di cominciare con l'incontro tra i Residenti e la scuola Primaria più vicina dove si è parlato di Noci del Bleggio, poi avviare un'attività legata all'arte e alla pittura con la Scuola Secondaria (Progetto Murales) e organizzare un'attività a Pasqua legata all'insegnamento dell'inglese e alla tradizione dei cappelli di Pasqua.

20. **Risultati raggiunti** (*valore aggiunto: quali risultati organizzativi e/o di benessere dei residenti; misurabilità: quali dati finali*)

Attuazione di attività in collaborazione tra i due Enti, tra cui:

PROGETTO MURALES: si vuole fare menzione in modo particolare al Progetto Murales di cui si allega il progetto inviato dalla professoressa di arte della scuola secondaria. Non sono stati realizzati dei veri e propri murales ma tre quadri nati dalla progettazione a scuola, tra ragazzi e anziani, preparati in bozzetto con immagini che riguardano i tre temi scelti: Natura, Famiglia, Tempo e ricordi, e poi dipinti da Ospiti e ragazzi durante gli incontri in struttura.

PROGETTO RECITAL: Con la Scuola Primaria di Rango si sta cominciando a discutere con la presenza di alunni e ospiti come e se si potrebbe realizzare un recital in teatro (magari a Larido) a fine anno scolastico che veda il racconto di un brano inventato intervallato da alcuni canti noti e meno noti ad entrambi le parti. Il recital sarà presentato agli alunni delle altre scuole, ai genitori, ai familiari degli ospiti e alla comunità.

Si autorizza la diffusione della relazione e dei suoi allegati nel circuito, pagina web e social della comunità QeB